

Cosa sta cambiando nel percorso formativo degli infermieri?

I.I.D. Letizia Bazoli
 Ufficio Infermieristico Casa di Cura Poliambulanza - Brescia
 Coordinatore corso di Laurea in Infermiere Università Cattolica

Dall'anno accademico 2002/2003 molti atenei hanno attivato la Laurea triennale in Infermiere che ha di fatto sostituito il Diploma Universitario per Infermieri. Anche se apparentemente può sembrare un semplice cambio di "etichetta", in realtà l'attivazione della laurea triennale inaugura e rende finalmente operativo il nuovo percorso formativo. Ricordiamo infatti che la riforma della formazione universitaria prevede diverse tappe e quindi il percorso formativo per gli infermieri diventerà il seguente:



Diploma di Laurea in Infermiere

Ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali che lo preparano alla professione di Infermiere. La durata è di 3 anni pari a 180 crediti formativi universitari (CFU). La laurea triennale ha sostituito i diplomi universitari che a loro volta avevano soppiantato le scuole regionali.

Diploma di laurea specialistica in Scienze infermieristiche

Ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici quali la docenza e la dirigenza. La durata è di 2 anni pari a 120 CFU. La laurea specialistica andrà a sostituire le attuali scuole per dirigenti (DAI, IID, ecc.). L'iscrizione al corso di laurea specialistica è subordinato al possesso del Diploma di Scuola Media superiore, della laurea triennale e all'aver prestato servizio, come infermiere, per 5 anni consecutivi. Tutti gli attuali infermieri (ovviamente in possesso della maturità) in virtù della legge n. 1 del 2002 hanno diritto ad accedere ai corsi di laurea specialistica in quanto la legge stessa ha equiparato il titolo di infermiere ottenuto con il vecchio ordinamento (scuole regionali) al titolo conseguito con l'ordinamento universitario. Tutt'ora non è ancora stabilito con quali modalità ciò potrà avvenire, se attraverso la valutazione di eventuali debiti formativi colmabili con la

frequenza a corsi specifici ed il superamento dei relativi esami, o con altre modalità. È certo che la possibilità di frequentare il corso di laurea specialistica dovrà essere dato anche agli infermieri "non universitari". A tutt'oggi però su tutto il territorio nazionale non sono stati ancora attivati i corsi di laurea specialistica, è probabile che alcune università li attivino dal prossimo anno accademico.

Diploma di specializzazione

Ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze ed abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali. La durata sarà di 3 anni pari a 180 CFU, attualmente non vi sono nel panorama della formazione infermieristica esperienze in tale ambito, è un campo ancora da esplorare.

Dottorato di ricerca

È la massima espressione della formazione accademica; fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e di alta qualificazione.

Master di primo e secondo livello

Sono corsi di approfondimento scientifico e alta formazione permanente, successivi al conseguimento della laurea triennale o specialistica (60CFU). Dall'anno accademico in corso alcuni atenei hanno attivato master di primo livello per infermieri ai quali è possibile accedere con il diploma di infermiere conseguito con il vecchio ordinamento e la maturità quinquennale. I master attivati hanno durata di un anno e spaziano in vari ambiti quali: l'area critica, le funzioni di coordinamento, l'area pediatrica, le cure palliative, l'area geriatrica, l'area distrettuale ed altro ancora. Infatti il master è una tipologia di formazione avanzata molto flessibile, in quanto non avendo un ordinamento didattico stabilito dalla legge, permette alle università di costruire piani di studio ad hoc per la qualificazione di professionisti da impiegare in ambiti specifici, infatti alcuni master sono organizzati in moduli corrispondenti a corsi di perfezionamento, che affrontano tematiche specialistiche in un rapporto di complementarità con i moduli/corsi di perfezionamento in successione; in tal modo il singolo professionista può decidere se frequentare il master in toto o solo alcuni corsi di perfezionamento di specifico interesse.

Non è da escludere che in futuro si possa pensare ad un master per sviluppare competenze avanzate nell'ambito cardiologico inteso nella sua accezione più ampia. Le tematiche sopra esposte verranno approfondite in un convegno che si terrà presso la Casa di Cura Poliambulanza di Brescia sabato 17 maggio p.v., chi fosse interessato a dibattere lo scottante tema della formazione infermieristica di base e post-base potrà in quella sede trovare interlocutori qualificati.

